

*Azionari I mercati hanno resistito bene ai dazi. Ma i fondi specializzati sono cari*

# EMERGENTI NEL MIRINO

di Marco Capponi

**C**hi a inizio anno avesse deciso, in vista dell'insediamento di Donald Trump e di tutte le incognite che il suo arrivo portava con sé, di allontanarsi dai mercati sviluppati avrebbe trovato negli emergenti un valido scudo alle turbolenze di mercato innescate dai dazi del presidente Usa. Un confronto tra i più grandi Etf che replicano gli indici Msci World, Msci Emerging Market e S&P 500 americano mostra che il paniere dei mercati emergenti, composto per circa un quarto dal mercato cinese, un quinto da Taiwan, 16% India e 10% Corea del Sud, da inizio 2025 ha sovraperformato le azioni globali di circa 4 punti percentuali, e quelle americane di 7 punti.

**Una serie di fattori** stanno favorendo finora gli emergenti in portafoglio. I principali li elenca **Nicola Grass**, deputy team leader del team Multi-Asset Solutions di **Swisscanto Asset Management**. «I vantaggi di queste regioni risiedono innanzitutto nella dinamica spesso vivace dell'economia interna, in secondo luogo nell'inflazione storicamente bassa e nel conseguente potenziale per tassi di interesse bassi». In terzo luogo, aggiunge il money manager, «la diversificazione dei Paesi e dei settori nel complesso favorisce gli utili aziendali». I rischi, d'altro canto, «includono le tensioni geopolitiche (si pensi al nuovo focolaio di conflitto tra India e Pakistan, ndr), che però a differenza del primo mandato di Trump sono meno focalizzate sulla regione. Inoltre, conclude Grass, «un'inaspettata

(continua a pag. 38)

(segue da pag. 37)

nuova battuta d'arresto nel mercato immobiliare cinese

rappresenta un potenziale ulteriore rischio».

**Se finora** il più grande indice degli emergenti ha reso da inizio anno circa lo 0,7%, ci sono fondi attivi focalizzati sull'asset class che arrivano anche al 20%. **Fida** censisce i migliori 10 comparti per performance nel 2025: il loro rendimento medio è del 10,3%, che passa all'11,2% a un anno e al 20,3% su una prospettiva triennale. Il tutto con costi particolarmente elevati: i mercati emergenti, vista la complessità che hanno i gestori nel selezionare titoli in portafoglio, hanno storicamente commissioni importanti. Nella selezione di Fida il costo annuo medio è dell'1,6%, con punte del 2%.

**Prima in graduatoria è Raiffeisen** con il comparto Azionario Europa Centrale Esg: +20,9% da gennaio, seppur con commissioni del 2%. Il fondo si concentra, come suggerisce il nome, sui mercati emergenti del Vecchio continente. Aree poco esplorate dai grandi investitori ma che quest'anno stanno correndo a doppia cifra: il mercato azionario polacco ha guadagnato il 29% da gennaio, quello ungherese il 19%, e quello austriaco il 20%.

Al di là del caso specifico dell'Europa centrale, il team Cee and Emerging Markets di Raiffeisen Capital Management vede vari segnali di ottimismo. «I Paesi emergenti sono abbastanza resistenti a un inasprimento del conflitto commerciale con gli Stati Uniti e il calo del prezzo del petrolio, dovuto alle aspettative di rallentamento dell'economia mondiale, aiuta tutti i Paesi dell'area che dipendono dalle importazioni di greggio». Inoltre, aggiungono i money manager, «le banche centrali e i governi di numerosi

grandi mercati emergenti come la Cina e l'India, dispongono di un ampio margine di manovra» per contrastare i rischi macroeconomici. «Le valutazioni per lo più moderate o favorevoli sostengono i corsi azionari», concludono gli esperti della società di gestione.

**Con il fondo Bric Franklin Templeton** mette a segno da gennaio una performance del 9,6%, con costi nella media: 1,6%. **Chetan Sehgal**, senior portfolio manager della società di gestione, predilige oggi «le azioni dell'America Latina, in particolare in Messico e Brasile, poiché la regione è stata risparmiata dai dazi statunitensi più severi». Le prospettive per le azioni brasiliane, in particolare, «sembrano in ripresa e ci aspettiamo tagli dei tassi d'interesse nel 2025». Quanto alla Cina, primo mercato dell'area, «il nostro approccio alle azioni è selettivo e le nostre principali partecipazioni nelle società di Internet ci danno un certo grado di sicurezza attraverso i loro flussi di cassa e ai rendimenti per gli azionisti», sottolinea Sehgal. Attenzione anche alle valutazioni, evidenzia il gestore: «La valutazione del rapporto prezzo/utigli attesi nel 2025 per l'indice Msci Emerging Markets è di 12,5 e quest'anno la crescita degli utili per azione è prevista al 15%. Questo rappresenta pertanto uno sconto di valutazione e un premio di crescita degli utili rispetto ai mercati sviluppati».

**Anche Generali Investments**, con il Gis Central & Eastern European Equity, sale del 17,4% da gennaio (1,8% i costi del comparto). Più che alle azioni **Witold Bahrke**, senior macro and allocation strategist di **Global Evolution** (parte di Generali Investments), invita a concentrarsi sui bond dell'area.

«Malgrado le sfide affrontate nel corso dell'anno il debito emergente ha mantenuto rendimenti generalmente positivi, superando anche i bond dei mercati sviluppati più rischiosi, come quelli ad alto rendimento statunitense», sottolinea il money manager.

La domanda principale adesso è se questa tendenza in atto sia temporanea o possa invece essere sostenuta nel tempo. «È previsto un cambiamento di scenario, con un aumento dell'incertezza geopolitica, anche se non a livelli estremi, che potrebbe favorire alcuni segmenti del debito emergente», argomenta Bahrke. «In particolare, i mercati di frontiera e i titoli sovrani in valuta locale hanno mostrato ottime performance grazie alla loro minore correlazione con i rischi globali e alla limitata esposizione alle tariffe statunitensi». Questi segmenti, conclude il money manager, «sono meno influenzati dalle tensioni commerciali e dipendono anche meno dalle esportazioni verso gli Stati Uniti, rendendoli quindi più resilienti». (riproduzione riservata)

**UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SUI MERCATI EMERGENTI PER RENDIMENTO NEL 2025**

Nome	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2025	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni	Commissioni (%)
Raiffeisen Az. Europa Centrale Esg	Raiffeisen	Az. Europa (Emergenti)	20,90%	20,01%	-	2
GIS Central & Eastern European Equity DX	Generali Investments	Az. Europa (Emergenti esclusa Russia)	17,40%	18,90%	75,12%	1,8
Templeton Bric A	Franklin Templeton	Az. Globali (Emergenti) - Euro Hedged	9,61%	16,19%	22,03%	1,6
SISF Emerging Europe A	Schroders	Az. Europa (Emergenti)	8,85%	10,76%	-	1,5
Templeton Emerging Markets A	Franklin Templeton	Az. Globali (Emergenti) - Euro Hedged	8,61%	8,25%	17,84%	1,15
UBS (Lux) Eq. Sicav Gl. EM Opp. P	Ubs Am	Az. Globali (Emergenti) - Euro Hedged	8,46%	1,95%	0,29%	1,58
Templeton Emerging Mkts Sustainability A	Franklin Templeton	Az. Globali (Emergenti) - Euro Hedged	7,69%	5,63%	2,08%	1,55
BGF Emerging Markets Equity Income E2	BlackRock	Az. Globali (Emergenti) - Euro Hedged	7,16%	2,57%	8,84%	1,5
Amundi F. Em. Europe Middle East and Africa E2	Amundi	Az. Emergenti Europa, Medio Oriente, Africa	6,91%	16,66%	-	1,5
MFS Meridian Emerging Markets Equity PH1	Mfs Im	Az. Globali (Emergenti) - Euro Hedged	6,86%	10,93%	15,92%	1,9

Performance calcolate sui dati disponibili il 07/05/2025. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida

Withub

**AL TOP Fondi**

	Perf% 12 mesi	Rating	Indice di rischio
<b>Azionari internazionali</b>			
BancoPosta GI Equity HdGLTE	11,39	C	11,29
Euro mobiliare Pictet GI Trends ESG A	11,25	D	11,69
Anima Obiettivo Int A	8,72	C	3,99
Anima Cont Az Internaz F	8,54	B	8,49
<b>Azionari Europa</b>			
Anima Inizi Italia Y	25,00	A	12,34
Euro mobiliare PIR Italia Azion A	22,47	C	10,54
Eurizon Azioni Italia X	22,37	C	13,20
Bnl Azioni Italia	21,38	D	13,33
<b>Azionari USA</b>			
Interf Millennials Eq USA Cap EUR	15,98	D	17,65
Arca Az America Climate Im P	10,50	D	11,02
Anima Az Nord Am LTE	9,75	B	10,39
Fonditalia Eq. USA Blue C T	8,67	B	11,44
<b>Azionari specializzati</b>			
Interf Eq Pacific Japan H	10,90	C	7,21
Arca Az F East ESG Leaders	10,00	C	9,18
Allianz Azioni Pacifico	7,92	C	11,28
Fonditalia Eq. Pac ex Jp T	7,15	D	9,72
<b>Bilanciati</b>			
Mediob MFS Pr Cap Euro Hgd I Cap Eur	12,39	D	5,78
Fideuram Piano Bil Italia 50 B	11,46	B	6,84
8a+ Nextam Bil R	10,18	B	7,30
Arca Econ Reale Bil Italia 55 PIR	9,23	B	6,98
<b>Obbligazionari</b>			
Fonditalia Global Convert T	11,47	C	6,67
Interfund Global Convertibles	11,41	C	6,70
Symphonia Financial B. Opportunity I	8,68	B	8,22
Acomea Global Bond EUR Hedged A2	7,51	B	10,19
<b>Flessibili</b>			
Amundi Private Finanza Digitale 2025	19,99	B	7,56
Azimut Trend Italia	15,72	B	14,33
Mediolanum Fies Fut Italia I	15,69	B	11,92
Consutinvest Risparmio Italia AR	12,77	C	10,81



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161183